

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI
BIBLIOTECA

La Carta geologica d'Italia

Un itinerario bibliografico

a cura di: Angela Carusone (*) Emi Morroni (*) e Silvana Zanfrà (**)
redatto da: Marco Cremona (***) e Giovanna Salamone (***)

(*) Biblioteca. Dipartimenti per i Servizi Tecnici Nazionali. Via Curtatone, 3 – Roma
(**) Geologo del Servizio Geologico. Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali. Via Curtatone, 3 – Roma
(***) Documentaristi Consorzio Geodoc

Presentazione

L'idea di intraprendere un viaggio attraverso oltre un secolo di storia delle pubblicazioni del Servizio Geologico - dal 1867 ai giorni nostri - nacque un po' per caso in Biblioteca durante la fase iniziale del Progetto Geodoc¹.

In realtà già in passato si era avvertita la necessità di riordinare le pubblicazioni del Servizio Geologico possedute dalla Biblioteca, colmando anche le deprecabili lacune occorse nel tempo e tentandone, dove possibile, una ricostruzione storica; l'impresa però poteva essere completata solo previo censimento di tutto ciò che dalle origini era stato pubblicato, curato, edito dal Servizio Geologico e, prima ancora, dal R. Comitato Geologico.

Il massiccio intervento di riordino fisico delle collezioni sparse nei vari locali dell'edificio, sede del Servizio, il puntiglioso controllo bibliografico operato ai fini di una corretta inventariazione e della successiva catalogazione, hanno messo in evidenza la situazione gravemente lacunosa relativa ad alcune raccolte delle pubblicazioni del Servizio Geologico che in seguito sono state parzialmente recuperate presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato². Dovendo la Biblioteca dare un particolare rilievo al trattamento delle suddette pubblicazioni nella fase di recupero prevista dal Progetto Geodoc e, soprattutto, in vista della fruibilità da parte dell'utenza interna e in futuro anche esterna, ci è apparsa evidente la necessità di verificare e completare le raccolte possedute in base a quanto pubblicato dalle origini all'anno 1995.

La ricerca di un repertorio attendibile per completezza e correttezza di dati, sul quale verificare il materiale posseduto e le lacune, è risultata ben presto infruttuosa: l'ultimo Elenco delle pubblicazioni del Servizio Geologico d'Italia risale al 1975 (SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA, 1975) e comunque tiene conto solo di quelle disponibili.

D'altro canto, durante questo periodo l'LP.Z.S. ha provveduto annualmente alla stampa di un catalogo dal titolo Pubblicazioni del Servizio Geologico Nazionale. Questo fino al 1988 era approssimativamente completo e non del tutto attendibile dal punto di vista bibliografico. Dal 1989 l'LP.Z.S. ha elencato le pubblicazioni disponibili per la vendita e quelle ritenute più importanti che, pur risultando esaurite, se frequentemente richieste potevano essere messe in nota per eventuali ristampe anastatiche, creando così un catalogo meramente commerciale.

L'inattendibilità e l'incompletezza delle fonti a disposizione sono risultate quindi pesantemente evidenti. La tentazione poi di mettere ordine in modo completo e definitivo ad un fondo così significativo per la storia della geologia italiana fu forte e non resistemmo, pur consci di intraprendere in tal modo un percorso aspro, ma al tempo stesso affascinante. La volontà, infine, di creare uno strumento utile ad un pubblico eterogeneo, dai geologi ai bibliotecari, dai documentalisti ai cartografi, unita alla possibilità di avvalersi di risorse umane professionalmente all'altezza del compito, ha comunque prevalso diradando qualsiasi ombra di dubbio.

Dalla volontà entusiasta di affrontare comunque un'impresa così gravosa, portata avanti con grande impegno intellettuale e fisico di coordinamento e di ricerca, senza mai peraltro trascurare le attività tecniche e gestionali del settore, traspare chiaramente una

¹ cfr. Appendice.

² In base alla Convenzione stipulata con il Servizio Geologico in data 3 agosto 1989, l'LP.Z.S., oltre alle attività di carattere editoriale, cura la vendita e gestisce la distribuzione e la conservazione delle pubblicazioni del Servizio stesso.

forma di ansia, che spinge da sempre il bibliotecario ad intraprendere lavori di tal genere, la stessa -per tensione, non certo per portata - che R. Chartier ha ben individuato nel passaggio qui proposto: "... in che modo, tra la fine del Medioevo e il Diciottesimo secolo, gli uomini d'Occidente hanno tentato di tenere sotto controllo il moltiplicarsi dei testi messi in circolazione dal libro manoscritto, prima, e poi da quello a stampa? Censire i titoli, classificare le opere, attribuire i testi: tutte operazioni che rendevano possibile il riordino del mondo dello scritto. Di tale immenso lavoro, generato dall'ansia, la nostra epoca è diretta erede ..." (Chartier, 1994).

Il contributo presentato è quindi il risultato di un lavoro di indirizzo metodologico e conoscitivo dei curatori, portato a termine grazie alla collaborazione qualificata e paziente dei due geologi documentaristi coinvolti, assunti in Biblioteca per la realizzazione del Progetto Geodoc.

Ecco perché, infine, ci è sembrato opportuno parlare in Appendice di questo Progetto, sebbene accennando per grandi linee presupposti e scopi, senza cioè entrare nel dettaglio tecnico di ogni singola attività.

La descrizione di tali attività esula dal presente contesto e individuiamo nella letteratura biblioteconomica una sede più consona.

Roma, dicembre 1995

Il Direttore della Biblioteca
EMI MORRONI